



Roma, li 22.08.2014

Protocollo n: 57274

Rif. Foglio n: \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Allegati: progetto "Siamo Favolosi"

Oggetto: Progetto "Siamo Favolosi";

Ai Presidenti Regionali della C.R.I.

Ai Presidenti/Commissari Provinciali della C.R.I.

Ai Presidenti/Commissari Locali della C.R.I.

*E per conoscenza*

Al Delegato Tecnico Nazionale Area 4

Al Delegato Tecnico Nazionale Area 5

Carissimi,

gli episodi a cui si assiste ogni giorno (bullismo e Cyber Bullismo, violenze di ogni genere, sopraffazioni, intolleranza per il diverso, pregiudizio dilagante ...) sono solo le punte più evidenti di una condizione di disagio e di malessere diffusi.

E' quindi fondamentale intervenire partendo dai bambini e gli adolescenti per recuperare in pieno il senso vero della esistenza, alla luce dei Principi fondamentali di Croce rossa e Mezzaluna Rossa.

Tutto ciò deve richiamare fortemente il nostro impegno sempre maggiore verso i vulnerabili evitando la sopraffazione, la violenza o il pregiudizio con risvolti razzisti, xenofobi o omofobi.

Da qui l'urgenza di creare un progetto che possa essere realizzato in ogni Comitato d'Italia e che vada a costruire una società Nazionale sempre più forte con e per le persone!

Abbiamo voluto creare con i Giovani della CRI il progetto "Siamo Favolosi" che allego alla presente e che potrà essere realizzato su tutto il territorio e che, sono certo, riusciremo a rendere accessibile al maggior numero di persone.

Ringrazio Eleonora, Marcello, Sebastiano e Andrea del "gruppo di lavoro nazionale per la realizzazione di progetti sulla promozione dei Principi Fondamentali e di una cultura della non-violenza e della Pace" per l'impegno, la professionalità e il grande lavoro svolto e un ringraziamento particolare va anche ai volontari del Comitato Provinciale di Catania per il supporto e l'aiuto nella realizzazione.

Si comunica che per qualsiasi necessità potrete contattare il delegato nazionale Area 5 – Gioventù, Salvatore Coppola alla mail [giovani@cri.it](mailto:giovani@cri.it)

Cordiali Saluti.

  
Av. Francesco Rocca

Via Toscana n. 12 - 00187 Roma  
TEL: 0647596290 Fax: 0642012382

C. Fiscale n. 01906810583

P. Iva n. 01019341005



# **Siamo Favolosi!**

## **Laboratorio di EducAzione alla Pace**



# Contenuti

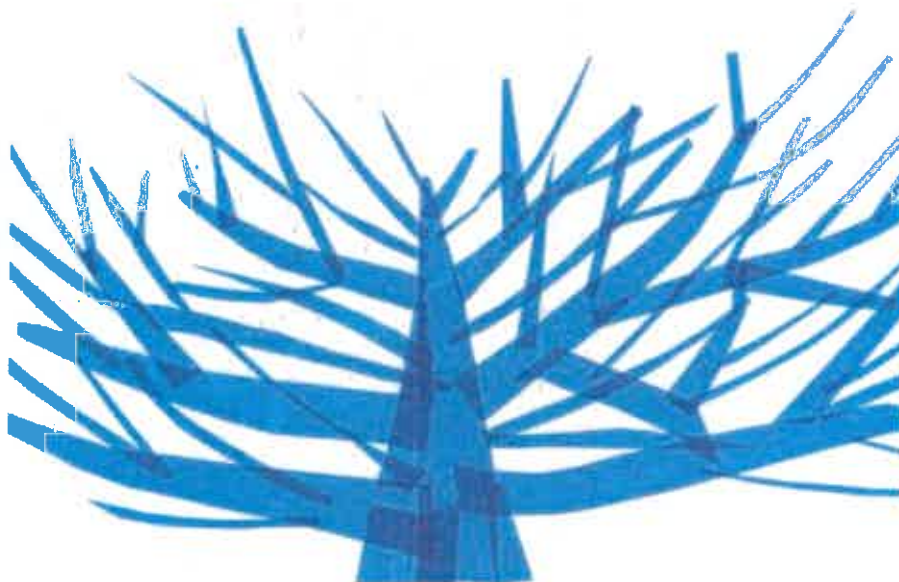
Un po' di storia	pag.3
Premessa	pag.4
La necessità di intervenire per la diffusione di una cultura di EducAzione alla Pace	pag.6
Modalità	pag.8
Programmazione dei due incontri	pag.12
Descrizione dettagliata delle attività	pag.14
Bibliografia minima	pag.25



## Un po' di storia...

Il Laboratorio "**Siamo favolosi!**" è un percorso di EducAzione alla Pace ideato da giovani e per i giovani, che si propone come scopo quello di indicare percorsi possibili verso la lotta al pregiudizio, favorire l'avvento di una società interculturale ed allo stesso tempo giocare con le favole all'ombra dei principi di Croce Rossa per tentare di realizzare una vera cultura di Pace ed un processo attivo di prevenzione della violenza.

Il progetto che nasce da un'idea del Gruppo di Catania (Giovani insieme ad Istruttori di Diritto Internazionale Umanitario), è stato poi affinato sperimentandolo sul campo in alcune scuole elementari (principalmente quarte e quinte classi) e scuole medie (soprattutto prime e seconde) del territorio. Pertanto oltre alla descrizione metodologica propria dell' EducAzione alla Pace, contiene anche consigli pratici sul come utilizzare le attività proposte in classe che nascono dall'esperienza sul campo.



**Siamo Favolosi Siamo Favolosi!**

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace





# Il Laboratorio di EducAzione alla Pace tramite le Fiabe

*"Il vero insegnamento inizia  
quando si smette di insegnare"*

*Socrate*

## Premessa

L'EducAzione alla Pace è una attività fondamentale tra quelle di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa - intesa come strumento di azione incisiva nella società e ben delineata nel Progetto dei Giovani di Croce Rossa - perché rendendo vivi i principi del movimento è un tramite per esplorare, sperimentare ed approfondire dinamiche sociali oggi problematiche, come la prevenzione della violenza e la diffusione reale di una cultura della pace.

Si parla tanto oggi di pace e non violenza, sebbene la società sia sempre più permeata da vulnerabili, esseri soli, gruppi bersaglio e soggetti discriminati e derubati della dignità.

Da qui nasce un piano di Azione concreto del movimento di CR e MR (realizzato anche tramite gli obiettivi della Federazione Internazionale nella strategia 2020) che vuole attivare proprio tramite lo strumento dell' EducAzione alla Pace, percorsi di auto-responsabilizzazione, considerando ognuno come elemento della società in cui è attore e non solo spettatore, indicando la possibilità ed il desiderio di ascolto profondo dell'altro valorizzandone le differenze tramite l'accettazione, il dialogo e la collaborazione attiva.

Il desiderio principale, che poi è obiettivo del suddetto programma, è quello di scardinare qualsiasi processo discriminatorio nei confronti

Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace





dell'altro cercando invece il percorso possibile della responsabilità tramite il gruppo.

Il programma di laboratori che si vuole seguire, è fondato su due aspetti diversi ma allo stesso tempo intrecciati: quello *educativo*, dove ogni partecipante è invitato ad approfondire i propri valori e quindi il proprio atteggiamento nei confronti dei molti contesti sociali che lo coinvolgono, e quello puramente *metodologico*, nel quale viene utilizzato un metodo educativo specifico, proprio della *peer education* e quindi in grado di rendere il processo educativo fortemente legato all'integrità della persona che partecipa.

Si propone, inoltre, di offrire delle alternative educative capaci di superare le tradizionali divisioni fra teoria ed esperienza, corpo e parola, ragione ed emozione: tutti approcci riduttivi che tendono a separare la persona. Pertanto ogni attività ricerca quell'integrazione fondamentale di cui l'organismo umano ne è esempio fondante con il corpo, le emozioni, i pensieri e quindi il modo di essere. Da qui la presente proposta educativa, centrata essenzialmente sul modo per vivere lo spazio interiore, il tempo, il sé e l'altro e quindi la dinamica comunicativa come chiave per entrare in relazione nella sua essenza fondamentale.

Si enfatizza inoltre la grande importanza del *lavoro di gruppo*: dove il gruppo è inteso come un sistema dinamico, ovvero una risorsa per intraprendere una ricerca consentendo l'esplorazione delle proprie differenze per riconoscere e quindi accettare la diversità dell'altro.



**Siamo Favolosi Siamo Favolosi!**

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace





## La Necessità di intervenire per la diffusione di una cultura di Educazione alla Pace

Gli episodi a cui si assiste ogni giorno (bullismo e Cyber Bullismo, violenze di ogni genere, sopraffazioni, intolleranza per il diverso, pregiudizio dilagante ...) sono solo le punte più evidenti di una condizione di disagio e di malessere diffusi. E' quindi fondamentale intervenire partendo dai bambini e gli adolescenti per recuperare in pieno il senso vero della esistenza alla luce dei Principi fondamentali di CR e MR, come ad esempio l'Umanità e l'Imparzialità, per costruire reti aperte di solidarietà e rispetto per gli altri e se stessi.

Tutto ciò richiama fortemente l'impegno di CR e MR verso i vulnerabili evitando la sopraffazione, la violenza o il pregiudizio con risvolti razzisti, xenofobi o omofobi.

Da qui l'urgenza di un laboratorio con lo scopo di prevenzione partendo proprio dai più piccoli, ritenuti correttamente sostegni fondanti di una società in divenire, ed elementi capaci di assorbire in pienezza messaggi positivi e di speranza, favorendo lo sviluppo di una vera cultura della Pace e della legalità. Il processo è centrato sulle attività di gruppo, sulla creatività e l'auto riflessione seguendo in linee generali gli strumenti dell'educazione informale come metodologia principe per diffondere i principi fondamentali che sono poi le fondamenta del Diritto Internazionale Umanitario. In un sistema educativo e sociale sempre più complesso, i più giovani manifestano in modo evidente le loro fragilità e ricercano anche tramite atteggiamenti poco funzionali, una modalità per sentirsi parte del sistema imponendo la loro presenza, soprattutto ogniqualvolta i loro bisogni essenziali non sono soddisfatti pienamente.

Questa è da considerare la causa originaria di violenza, intesa quindi non come atteggiamento innato dell'uomo, ma in relazione di un mancato processo evolutivo sano e pieno. Affinché lo sforzo educativo sia davvero efficace e possa incidere sui "comportamenti" dei

Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
Educazione alla Pace



giovanissimi, bisogna rendere questi ultimi protagonisti attivi inseriti in contesti più ampi, nei quali è possibile sperimentare la diversità, sentire le emozioni o comprendere la dinamica della nascita di un comportamento razzista.



## Obiettivi:

Si diffonde l'immagine della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa in tempo di Pace, come organizzazione non esclusivamente legata al servizio sanitario o alle emergenze, ma sensibile alla fascia giovanissima della popolazione per favorire il processo di comprensione ed ascolto di ognuno, anticipando operativamente lo sviluppo di una società fondata sull'umanità e la non violenza

Si favorisce altresì la vera cultura di pace favorendo la convivialità delle differenze ed il rispetto dell'altro, prevenendo altresì fenomeni come il bullismo o la violenza genere.

Siamo Favolosi Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace





## Obiettivi specifici:

- Accrescere nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità e l'abilità di esprimerle nella vita
- Accompagnare il gruppo verso una condizione di equilibrio relazionale ed emotivo per la realizzazione dei bisogni dei partecipanti
- Comprensione attiva delle dinamiche sociali e relazionali per la realizzazione di una cultura di Pace
- Giocare!!!!!!!

## Destinatari:

Bambini o Adolescenti delle scuole primarie.

Per favorire l'efficacia del lavoro il numero massimo di partecipanti per gruppo deve essere di 30 persone.

## Modalità

*"Il linguaggio della fiaba sembra essere il linguaggio internazionale di tutta l'umanità, di tutte le età e di tutte le razze e civiltà"*

(Marie Luise Von Franz "Le fiabe interpretate")

Non si discute in questo piccolo programma della valenza educativa della fiaba, per questo si rimanda a testi più specifici, però come metodologia operativa Il laboratorio *"Siamo favolosi!"*, sceglie il percorso privilegiato di giocare inventando storie quindi rimandando

Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace





alla creazione e narrazione della Fiaba traendo altresì spunto dalla creatività stessa dei partecipanti.

La fiaba consente di mettersi in gioco collegando i fatti simbolici alla propria vita alla propria esperienza del mondo., pertanto costruire insieme una fiaba e giocareci sopra con il corpo, la narrazione e tutte le possibili sfumature ad esso legate (tra cui le variazioni del finale o con l'inventare personaggi magici così come ci ha insegnato il grande Gianni Rodari) permette di affrontare "problemi", di crescere insieme nel gioco favorendo la creatività così come insegna Winnicott.

La pratica delle fiabe ricerca continuamente nuove energie interiori, le risveglia e le mette in movimento, e questa è la stessa energia che un partecipante può ritrovare sentendosi responsabile della propria vita in prima persona insieme al contesto sociale in cui vive, mobilizzando le sue risorse interiori e rendendosi attivo nel cambiamento sociale che lo coinvolge.

Sarà privilegiato un approccio partecipativo che mira all'instaurarsi di un clima partecipativo, interattivo e creativo, dando priorità assoluta alla dimensione dell'ascolto di ognuno, rendendo altresì possibile un apprendimento "nuovo" transitando dall'azione (dall'esperienza) alla narrazione (alla consapevolezza), intrecciando i linguaggi tutti.

Gli incontri saranno pertanto caratterizzati da una metodologia attiva che richiede la disponibilità dei partecipanti a mettersi in gioco.



**Siamo Favolosi Siamo Favolosi!**

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace





## Alcuni argomenti trasversali del laboratorio

Le tematiche trattate traggono spunto anche dal Diritto Internazionale Umanitario, del quale la Croce Rossa è diffusore importante anche tramite l' EducAzione alla Pace.

In particolare alcuni sono:

- I sette principi della Croce Rossa come "modo di essere"
- La società interculturale
- Analisi e reazioni al pregiudizio sociale
- I metodi per lavorare in gruppo ed i fattori decisionali
- Il metodo della non violenza come alternativa al rispetto dei bisogni individuali per una cultura di Pace

## Note tecniche sulla realizzazione del Laboratorio di EducAzione alla Pace

- Il laboratorio a costo zero
- La proposta didattica considera il laboratorio organizzato in un giorno settimanale, preferibilmente lo stesso per almeno due incontri.
- Gli incontri della durata max di 2.5h, sono facilitati da un gruppo di Volontari di CR sensibilizzati alle tematiche dell'area Pace ed opportunamente formati in precedenza tramite workshop.
- Il numero minimo di volontari per svolgere il servizio è cinque.
- Necessita una sala ampia in cui i bambini possano lavorare in cerchio e in cui possano muoversi liberamente per giocare

Siamo Favolosi!

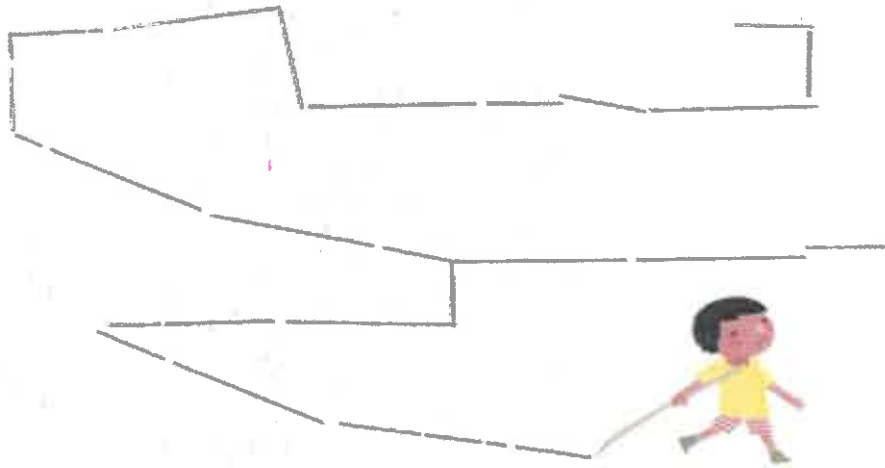
Laboratorio di  
EducAzione alla Pace





## Il materiale necessario è :

Carta, Pennarelli colorati, Fogli di cartoncino colorato, Matite colorate, scotch di carta.



## Programmazione dei due incontri

### Primo incontro:

Creazione del gruppo ed entrata nelle attività

Attività	Durata (minuti)
Predisposizione sala e sistemazione in cerchio	5'
Presentazione dei volontari di CR	5'
Presentazione della Croce Rossa	15'

Siamo Favolosi Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace



Rompighiaccio: Terremoto	<b>15'</b>
La sfera di cristallo	<b>15'</b>
Preparare il nominale	<b>5'</b>
Divisione in due gruppi	<b>5'</b>
Ti presento l'alieno	<b>25'</b>
Presentazione del manifesto e debriefing	<b>20'</b>
Rompighiaccio finale: Palme, Coccodrillo, Elefante	<b>10'</b>

## Secondo incontro:

### Giochiamo con le fiabe

<b>Attività</b>	<b>Durata (minuti)</b>
Predisposizione sala e sistemazione in cerchio	<b>5'</b>
Rompighiaccio: L'ape	<b>10'</b>
Divisione in due piccoli gruppi	<b>5'</b>
Inventiamo l'animale	<b>10'</b>

Le carte in favola	<b>30'</b>
Plenaria e debriefing	<b>20'</b>
Rompighiaccio finale: La ronda di movimento	<b>5'</b>

**Nota tecnica:** Ovviamente si consiglia di seguire le attività in sequenza e di considerare i tempi come indicativi.

Ogni facilitatore o operatore, potrà modulare le tempistiche a piacimento rispettando la durata massima dell'incontro di 2.5 ore. (in funzione del gruppo classe che partecipa e delle dinamiche interne)

## VADEMECUM SPIEGAZIONE ATTIVITA'

### Primo incontro:

#### 1 Predisposizione sala e sistemazione in cerchio:

Prima di iniziare ogni attività, è importante che l'ambiente in cui si lavora sia sicuro e "facilitante". A tal fine, dobbiamo allontanare dallo spazio che utilizzeremo tutti gli oggetti che, specialmente durante le attività di movimento, possano creare pericoli (banchi, zaini, portacolori etc.).

Successivamente sistemeremo le sedie in cerchio, (figura alla base della peer education) in modo tale da consentire ai partecipanti una comoda collocazione all'interno dello stesso e la possibilità di muoversi.

Siamo Favolosi Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace





## 2 Presentazione del volontario:

Dopo esserci messi in cerchio, ognuno di noi dirà il proprio nome, l'incarico che ricopre e l'età.

Uno dei facilitatori descriverà il motivo dell'essere seduti in cerchio, dell'importanza di potersi guardare tutti favorendo un clima di ascolto e partecipazione.

## 3 Presentazione della CRI:

### *Obiettivi:*

Diffondere l'immagine del Movimento Internazionale, ribadendo che la Croce Rossa non è solo attività in ambulanza e sanitaria in generale.

### *Descrizione attività:*

Presentiamo alla classe, in maniera semplice e schematica, qual è la struttura della nostra Associazione (ad es. cenni su storia della Croce Rossa e Principi fondamentali, Strategia 2020, componenti).

Dopodichè introduciamo il ruolo della CRI all'interno della società, ponendo l'attenzione soprattutto sull'EducAzione alla Pace senza improvvisare.

Infine ricordiamo che siamo lì per giocare, divertirci e imparare reciprocamente! Per far questo dovremo stabilire delle regole condivise, così da consentire a ciascuno di esprimere le proprie idee, sentirsi ascoltato e rispettato dagli altri; potremmo suggerire loro di fare silenzio quando vedono una mano alzata, o di stare attento a chi del gruppo resta più silenzioso e non prende la parola.

**Nota tecnica.** E' importante non dilungarsi con le spiegazioni: ricordiamoci che siamo lì per dialogare con la classe (dando più spazio alle loro riflessioni e facilitando gli interventi) e non per fare una lezione teorica.

## 4 Rompighiaccio "Terremoto"

### *Obiettivi:*

E' un'attività di movimento funzionale a creare un clima divertente e disteso e a risvegliare l'attenzione. In più, ci consente di individuare

Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace



l'organizzazione del Gruppo Classe, osservando le prime dinamiche ( paura del contatto per alcuni, imbarazzo per altri etc...).

#### *Descrizione attività*

I partecipanti rivestiranno alternativamente, ruoli differenti: parete destra, parete sinistra e inquilino. Si spiega che devono formare delle case composte da tre partecipanti ciascuna (quindi suddividendosi in terne), in cui le due pareti si terranno per mano una di fronte l'altra e un inquilino starà al centro.

Una volta costituite le case, un partecipante deve restare fuori, così da dettare delle condizioni che faranno spostare gli elementi della casa a suo piacimento, in modo da occuparne con velocità il posto. Pertanto potrà chiamare le condizioni: inquilino, parete destra, parete sinistra e rispettivamente tutte le parti coinvolte dovranno spostarsi di casa, mentre lui tenterà di prenderne un posto.

Alla chiamata del terremoto, tutti si muoveranno cercando di formare nuove case.

**Nota tecnica:** l'attività va ripetuta per almeno sei o sette volte, in modo da favorire il gioco e la conoscenza dei partecipanti. E' bene che i facilitatori partecipino per rendere già comprensibile la formazione di un gruppo.

### **5 Attività "sfera di cristallo":**

#### *Obiettivi:*

Iniziare a conoscersi e favorire l'inclusione di tutti all'interno del gruppo, dando a ciascuno uno spazio per potersi presentare e parlare, sentendosi ascoltato e visto dagli altri.

#### *Descrizione attività*

Dopo esserci messi in cerchio in piedi, mostriamo una "sfera magica" realizzata in maniera molto povera, con giornale e scotch (meglio evitare un pallone, che assocerebbero al gioco del calcio).


L'obiettivo, puntualizziamolo più volte durante la spiegazione, consiste nel passarla ai compagni con delicatezza, collaborando affinché non cada a terra e si rompa, e dicendo il proprio nome al lancio; dopo aver fatto presentare tutti, si può passare a un secondo giro dove si chiede di dire il colore, il gioco o l'animale preferito etc...).

Siamo Favolosi Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace







È importante che nei diversi giri di palla si possa dare ad ognuno la possibilità di parlare. Una tecnica potrebbe essere quella di passare la sfera sempre alla propria sinistra o destra: si evitano pericoli e si è certi che ognuno possa presentarsi.

**Nota tecnica:** I facilitatori devono giocare insieme al gruppo, stando attenti a chi non viene cercato e non può dire il proprio nome, favorendone invece la rimessa in gioco.

In funzione di come è andata l'attività si può poi proporre un brevissimo debriefing per vedere se la consegna è stata ben compresa da tutti, se tutti i partecipanti si sono osservati stando attenti a non escludere nessuno od anche se qualcuno è stato possessore di palla per molto tempo.

## **6 Preparare il nominale:**

### *Obiettivi:*

Consentire a ciascuno di rendere visibile a distanza il proprio nome, personalizzarlo e quindi dare libero sfogo alla fantasia senza sentirsi giudicato. Questa attività aiuta anche i facilitatori a chiamare ogni partecipante per nome, rendendo il clima ancora più partecipativo ed accogliente.

### *Descrizione attività:*

Ad ognuno viene distribuito un pennarello e un rettangolo di cartoncino colorato, o in alternativa una striscia di scotch di carta, su cui i bambini scriveranno il loro nome. Possono anche abbellirlo disegnando qualsiasi cosa vogliano, l'importante è che rimanga leggibile a distanza. Incentiviamoli a usare la fantasia, aiutiamoli a personalizzarlo ed eventualmente a scrivere.

**Nota tecnica:** Importante continuare a ricordare che non è importante preparare il nominale più bello, che nessuno giudicherà il colore o il tipo di calligrafia.

## 7 Divisione in due gruppi:

### *Obiettivi:*

Creare dei gruppi di lavoro e mescolare i partecipanti, impedendo di stare sempre vicino a coloro che conoscono di più. Serve anche a creare sottogruppi il più possibile eterogenei per favorire ulteriormente la conoscenza reciproca.

### *Descrizione attività:*

Si effettua assegnando a ogni bambino seduto in cerchio un numero (uno o due) alternativamente, dicendogli di ricordarlo. Si procede in ordine crescente alternando i numeri, in modo da favorire la rottura di legami con i più vicini, cercando invece di costituire gruppi misti nei quali è possibile esplorare e conoscere.

Il facilitatore raggrupperà tutti i numeri da una parte della sala mentre l'altro farà lo stesso con i numeri due.

## 8 Ti presento l'alieno:

### *Obiettivi:*

Scoprire e definire la diversità da sé partendo dall'osservazione ed utilizzando l'immaginazione. Individuare i soggetti vulnerabili all'interno del contesto sociale di riferimento, riflettere sui bisogni di ciascun essere umano e valorizzarne le caratteristiche, considerandole un valore aggiunto e non un motivo di discriminazione.

### *Descrizione attività:*


Ci si sistema in cerchio. Dopo aver preparato un foglio e dei pennarelli, si spiega che al centro del cerchio è presente un alieno (vi si può mettere una scatola chiusa, una sedia vuota etc.). Si invitano i bambini a immaginarne le sembianze e a presentarsi a lui. Lo scopo è fare parlare il più possibile i partecipanti, esortandoli a descrivere nel modo più esauriente chi siamo, quali abitudini abbiamo, quali sensazioni proviamo, come ci relazioniamo con gli altri etc ... importante è cominciare a sentire e narrare la differenza tra noi e l'altro. Descrivendo tutto quello che facciamo/proviamo o pensiamo e ci differenzia da un alieno (inteso come sconosciuto e diverso).

Scaduto il tempo (ricordiamoci sempre di dare un tempo limite entro

Siamo Favolosi Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace





cui terminare le attività proposte) , si organizza il manifesto con la descrizione di tutto quello che si è detto all'interno del gruppo, anche sotto forma di lettera. E' importante che gli operatori rendano leggibile e chiaro il testo, dovendolo successivamente leggere in plenaria. In alternativa, possiamo coinvolgere i partecipanti invitandoli a scrivere una parte del testo con il proprio colore preferito: in questo modo si sentiranno protagonisti del lavoro svolto.

ESEMPIO a due partecipanti può piacere il nuoto e possono proporre di inserirlo nel cartellone, ma il facilitatore cercherà di esplicitare al massimo le differenze con il resto dei presenti, chiedendo loro se TUTTI fanno solo nuoto o calcio etc. Uno potrà preferire il calcio e l'altro il tennis, un altro il basket e così via: sono discipline diverse ma entrambi sport.

**Nota tecnica:** Il facilitatore deve mediare fra le proposte, proponendo di modificarle per essere accettate da tutto il gruppo.

## 9 Presentazione del manifesto e mini dibattito:

### *Obiettivi:*

Favorire il dialogo e il confronto, evidenziando le diversità di vedute ma soprattutto i punti in comune.

### *Descrizione attività:*

Riuniti i due gruppi, si chiede come sia stato lavorare in gruppo e descriversi all'alieno( ricordiamo di non esprimere giudizi, loro sono i protagonisti delle attività e qualsiasi commento o sensazione provata deve essere accettata da noi operatori). Successivamente si leggono i rispettivi manifesti e si commentano in breve tempo: facciamo leggere una parte del manifesto a ciascuno, senza forzare chi non se la sente. Possiamo anche nominare dei nostri "aiutanti", i quali potrebbero riferire i temi della discussione all'interno del gruppo.

A questo punto, si chiede a tutti chi potrebbe essere l'alieno nella nostra società.


Nel debriefing finale bisognerà sottolineare l'attenzione sul fatto che l'alieno potrebbe essere chiunque *diverso* da noi e *distante* perché forse solo.

Si potrebbe anche porre una domanda aperta del tipo" Chi sono gli

Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace





alieni nella nostra società"? oppure "chi vedete molto diverso da voi quando siete fuori per le strade?"

Quasi sempre le riposte riguardano i più vulnerabili o persone facenti parte di gruppi bersaglio come : ROM, Persone di Colore o di altra nazionalità, lavavetri, barboni ...

Gli si può dare un nome, un colore della pelle, un'età etc... Si chiede quali sensazioni si provano a sapere che questi "alieni" ci sono vicini, se sono uguali a noi o diversi, quali di questi vorrebbero vedere intorno e quali no.

### 10 Rompighiaccio finale: *Palme, coccodrillo, elefante*

E' un'attività da fare in un unico gruppo. Si spiegano le tre figure: palmette( mani alzate e aperte, agitate a destra e a sinistra), coccodrillo (due persone si tengono per mano e una, al centro, con le braccia distese in avanti simula la bocca che si apre e si chiude), ed elefante( due persone, alla sinistra e alla destra di quella indicata, fanno le orecchie mettendosi a specchio una di fronte l'altra. Tenendosi per mano, avranno un braccio sopra e uno sotto. Il soggetto indicato, dovrà tapparsi il naso facendo passare la mano sotto l'altro braccio che nel frattempo deve essere teso); chi sbaglia nella loro realizzazione si mette al centro e dirà agli altri quali figure realizzare.

Infine, si chiede loro se si sono divertiti, quali sensazioni hanno provato, cosa è risultato difficile o facile etc...

**Nota tecnica:** favorire il divertimento e la vitalità. E' importante considerare questa attività come gioco e come attività che rimanda al prossimo incontro.

**Siamo Favolosi Siamo Favolosi!**

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace





## Secondo incontro:

### 1 Predisporre la sala e sistemazione in cerchio:

Come per il primo incontro.

Si possono anche appendere alle pareti i manifesti preparati dal gruppo la volta precedente, chiedendo ai partecipanti come si sentono e se si sono divertiti la scorsa volta. Allo stesso tempo si introduce la nuova giornata annunciando che la modalità sarà la stessa della volta precedente.

### 2 Rompighiaccio "l'ape":

*Obiettivi:*

Stimolare l'interesse, incrementare l'attenzione e preparare il gruppo ai lavori successivi.


*Descrizione attività:*

Un facilitatore si mette al centro del gruppo disposto già in piedi, per spiegare l'attività: dice di essere un'ape ed ha un pungiglione (un

Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace





pennarello che deve mostrare con evidenza a tutto il gruppo) con cui deve pungere gli altri partecipanti che per evitare il contatto dovranno scappare nella sala.

Il primo partecipante che viene raggiunto dall'ape e colpito riceve a sua volta il pennarello e si trasforma in ape, dovendo conseguentemente acchiappare altri partecipanti.

Per evitare di essere punti i partecipanti devono mimare con le mani e le braccia un "insetticida" tenendo le braccia larghe e con le mani unite come se fosse il beccuccio di un insetticida reale : l'ape non potrà più pungerli ma questi non si potranno muovere, e rimarranno bloccati nella loro posizione finché un altro partecipante in corsa non li liberi. Si viene liberati venendo baciati sulla guancia da un altro partecipante.

Dopo un po' di giri, in cui l'atmosfera si è riscaldata, ( ad esempio tre giri) possiamo dare altri due pennarelli a due giocatori nuovi, così da aumentare la difficoltà perché aumenta il numero di Api in circolo.

**Nota tecnica:** Puntualizziamo che il tocco del pennarello, oltre a essere delicato, deve avvenire esclusivamente sulle braccia o sul busto, **MAI** sul viso.

### **3 Divisione in piccoli gruppi:**

Come per il primo incontro

### **4 Inventiamo l'animale:**

#### *Obiettivi:*

L'attività è mirata a "fare gruppo" sviluppando la fantasia e lavorando con il corpo. E' favorito quindi un apprendimento non esclusivamente legato al piano cognitivo e si inizia a lavorare sul contatto fisico fra i partecipanti.


#### *Descrizione:*

All'interno di ogni gruppo ciascun facilitatore propone l'attività, facendo decidere al gruppo l'animale fantastico che vorranno

Siamo Favolosi Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace





realizzare. Non è importante che sia un animale noto, va' infatti stimolata la creazione anche di animali fantastici ed inesistenti.

I partecipanti sono liberi di scegliere qualsiasi movimento del corpo o verso.

Il facilitatore deve accertarsi che ogni singolo membro del gruppo partecipi, invitandolo ad esprimere sé stesso con il corpo.

Dopo che tutti si saranno messi d'accordo a realizzare un'unica creatura, dovranno costruirla insieme e farla muovere all'interno dello spazio, mostrandosi agli altri.

## **5 Le carte in favola:**

### *Obiettivi:*

Affrontare il tema della società multiculturale, della diversità etnica e della parità dei diritti giocando e tramite la narrazione. Discutere di un modello di società all'interno della quale tutti possono realizzare i propri bisogni, sentirsi ascoltati e inclusi.

Smontare i pregiudizi riguardanti i soggetti emarginati o vulnerabili, sottolineando che la dignità dell'essere umano va al di là di ogni tipo di barriera socio-culturale.

### *Descrizione attività:*

Dopo esserci messi in cerchio distribuiamo una carta a ciascun partecipante. I facilitatori ( si consiglia almeno due per piccolo gruppo) prenderanno quelle del bambino e della fata. Si dice al gruppo che insieme costruiremo una storia: ciascuno collaborerà con la propria figura inventandone una parte, dovendosi agganciare alla elaborazione del compagno precedente.

Inizia a parlare il facilitatore con la carta del bambino dicendo: " C'era una volta un bambino che...". La carta della fata o della bacchetta magica la utilizzeremo nel caso in cui ci dovesse essere difficoltà a proseguire il racconto per cambiare lo scenario ed apportare altre possibilità.

Il nostro compito sarà anche quello di trasformare le carte, che quotidianamente assumono un valore negativo ( lava vetri, zingari, migranti, anziani malati etc ...), in figure positive, ad es. facendoli diventare principi/principesse che hanno perduto la ricchezza a causa

**Siamo Favolosi!**

**Laboratorio di  
EducAzione alla Pace**





di una maledizione etc ...

Si potrebbe anche suggerire un utilizzo alternativo delle figure con le armi, attribuendo loro la magia di sparare fiori, cuori, oggetti magici che comunque possano contribuire alla Pace.

**Nota tecnica:** Le carte vanno realizzate dai facilitatori prima. Il metodo più semplice è quello di cercare delle immagini in internet (sotto un elenco di soggetti possibili) e ritagliandole attaccarle su un pezzo di cartoncino, in modo da avere delle carte solide che poi possono essere riutilizzate per i prossimi laboratori.

Alcuni soggetti della carte:

Colore, regalo, buio, bosco, cuore, carrozza, carro armato, bacchetta magica, bambino, bambina, dolce, giocattolo, televisione, lavavetri, povero, arma, bambina con il velo, barbone, zingaro, calciatore, volontario cri, la famiglia, uomo nero, adulto in carriera, cinese, ammalato, anziano, paesaggio bello, paesaggio brutto, lupo, fatina, mostro, pagliaccio, alieno, ombrello, ospedale, casa, acqua, fuoco, numeri, topo, ragno, cane randagio, mendicante.

## **6 Ritorno in grande gruppo:**

*Descrizione attività:*

Riuniamo i gruppi e facciamo un dibattito finale in plenaria: chiediamo come si sono sentiti durante la narrazione; che impressioni hanno avuto; quali carte sono piaciute e quali no, motivando le risposte; quali carte facevano paura o davano fastidio; cosa vorrebbero cambiare nella storia.

Infine, favoriamo la discussione sulle persone, raffigurate nelle carte, che vediamo tutti i giorni: come ci siamo comportati con loro e come potremmo d'ora in poi relazionarci, pensando alla storia creata e a come potrebbero sentirsi.

Chiediamo loro se, anche a seguito delle attività fatte insieme, non ritengono che sarebbe giusto avere una società inclusiva, che apprezzi le differenze senza pregiudizi o discriminazioni.


In questa fase è anche importante discutere delineando ed ipotizzando

Siamo Favolosi Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace







possibili piani di azione. Questo lavoro conclusivo dona significato a quanto fatto fino adesso responsabilizzando i partecipanti ad essere effettivi agenti di cambiamento sociale, che possono poi lavorare per una cultura vera della pace e della legalità.

## **7 Rompighiaccio finale: Ronda**

### *Descrizione attività:*

Si consiglia di concludere con una "ronda di Movimento".

Tutti i partecipanti in piedi ed in cerchio si tengono per mano.

Il facilitatore prova a verificare se il cerchio è solido estendendo le braccia ed invitando tutti a farlo come a volersi allargare ... poi nel momento in cui tutti sono ben tenuti, con un guizzo della voce propone di correre tutti verso il centro, accompagnando con la voce ad esempio con "ohhhhhh" ed allungando l'emissione vocale fino a raggiungere il centro.

Appena tutti si sono toccati al centro (senza lasciare le mani dei compagni accanto) si ripropone per altre due o tre volte.

Si termina con un applauso collettivo ed i facilitatori ringraziano per l'esperienza.

## Bibliografia essenziale

- Potere personale - Carl Rogers - Astrolabio
- Insegnanti efficaci - Thomas Gordon - Giunti
- Il poliziotto e la maschera - Augusto Boal - La Meridiana
- L'arcobaleno del desiderio - Augusto Boal - La Meridiana
- Grammatica della fantasia - Gianni Rodari - Einaudi
- I cinque Libri - Gianni Rodari - Einaudi
- Il bene della pace - Enrico Peyretti - Cittadella
- Il diritto di non uccidere. Schegge di speranza - Enrico Peyretti - Il Margine
- La pedagogia degli oppressi - Paulo Freire - Gruppo Abele
- Ognuno cresce solo se sognato. Antologia essenziale della pedagogia critica - Daniele Novara - La Meridiana
- Le fiabe interpretate - Marie Luise Von Franz - Bollati Boringhieri
- L'epoca delle passioni tristi - Miguel Benasayang e Gerard Schmit - Feltrinelli
- Prima che l'amore finisca - Raniero La Valle - Ponte alla Grazie
- Il mondo incantato - Uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe Bruno Bettelheim - Feltrinelli
- Costruire la Non violenza. Per una Pedagogia dei Conflitti - Pat Patfoort - La Meridiana

Siamo Favolosi Siamo Favolosi!

Laboratorio di  
EducAzione alla Pace

